

IL SISTEMA DEI TEST UNIVERSITARI

COOPERAZIONE COMPETITIVA

di GIOVANNI COSTA

Anche quest'anno i test universitari si sono svolti tra polemiche, errori, denunce di fughe di notizie. Sembra che i maggiori nemici dei test di accesso siano proprio le Facoltà che li richiedono. Eppure un accesso regolato alle Facoltà universitarie che tenga conto della preparazione dei candidati, della disponibilità di aule e di docenti oltre che delle dinamiche del mercato del lavoro, costituisce la condizione minima per sviluppare la qualità del servizio e una positiva competizione tra Facoltà per attirare gli studenti migliori. Siamo nella logica della meritocrazia che a parole (quasi) nessuno più contesta ma che nei fatti fatica ad affermarsi. Clamoroso è il caso di Medicina e Odontoiatria che prevedono un unico test di accesso per tutta Italia, ma obbligano lo studente a scegliere prima la sede ove concorrere. Per questa ragione un aspirante, anche se ben preparato, rischia di restare escluso dalla sede A pur avendo riportato un buon punteggio con il quale sarebbe invece passato nella sede B. Questo meccanismo falsa la distribuzione degli studenti meritevoli tra le varie sedi e rischia di escludere studenti preparati e premiare quelli mediocri. Questa incongruenza è stata più volte segnalata. Da ultimo lo ha fatto *Il Sole-24 Ore* lunedì scorso. Eppure non ci sarebbe nulla da inventare. Il test unico con graduatoria nazionale unica è la procedura da molto tempo utilizzata, solo per fare un esempio, dalle *Ecoles de Commerce* in Fran-

cia che sono le tra le istituzioni più selettive d'Europa. Almeno per quanto riguarda Medicina e Odontoiatria, il ministro Gelmini per essere coerente con i suoi propositi meritocratici e concorrenziali dovrebbe adottare una procedura di questo tipo.

Nel Nord Est c'è un esempio circoscritto ma virtuoso che va in questa direzione. Le Facoltà di Economia di Ca'Foscari, Padova e Trento prevedono da tempo le prove di accesso e il numero programmato. Negli anni scorsi ciascuna aveva prove diverse, a volte nelle stesse date o con tempi di scelta che non permettevano allo studente di decidere avendo il quadro dei punteggi conseguiti nelle diverse sedi. Quest'anno in queste tre Facoltà le prove si sono svolte nello stesso giorno, con un test unico che ha dato luogo a un'unica graduatoria. Così, per esempio, uno studente che ha fatto la prova a Ca' Foscari e che si trova in una buona posizione può scegliere di iscriversi a Padova o a Trento in base a come valuta la qualità delle tre sedi. Negli scorsi anni la concorrenza tra queste Facoltà derivava più dalla scelta delle date delle prove e di chiusura delle iscrizioni che dalla loro qualità. Con la graduatoria unica la competizione è più chiara e aperta. Gli studenti fanno una scelta più consapevole. Le Facoltà, che pure sono in competizione per attirare i migliori studenti, godono dei vantaggi della cooperazione. Senza aspettare una decisione ministeriale.

g.costa.cdv@virgilio.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

